



2023

RASSEGNA STAMPA

01/10 settembre



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO



RASSEGNA STAMPA – 01/10 SETTEMBRE 2023

GIORNALI ON LINE

<https://valdarnopost.it/primo-piano/un-piano-da-3-milioni-di-euro-per-difendere-il-valdarno-dal-rischio-acqua/>

<https://valdarno24.it/attualita/opere-anti-alluvione-3-milioni-per-il-valdarno/>

<https://valdarnooggi.it/consorzio-di-bonifica-il-piano-degli-interventi-in-valdarno/>

<https://www.arezzo24.net/ambiente/46827-tre-milioni-di-euro-per-difendere-il-valdarno-dall-acqua-ar24tv.html>

<https://www.centritalianews.it/valdarno-3-milioni-di-euro-questo-investimento-che-il-consorzio-di-bonifica-2-alto-valdarno-sta-traducendo-in-manutenzione-ordinaria-sul-reticolo-idrografico-della-vallata-perche/>

TV

<https://www.facebook.com/ArezzoTv/videos/679685993746683>



RASSEGNA STAMPA – 01/10 SETTEMBRE 2023

LA NAZIONE/AREZZO 9 SETTEMBRE 2023

Torrenti in sicurezza La mappa delle opere

VALDARNO

Una vera e propria Maginot per il Valdarno grazie ai 3 milioni di euro stanziati per proteggere il comprensorio dal rischio di esondazione di torrenti, borri e corsi d'acqua. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha previsto il maxi investimento nelle opere di manutenzione ordinaria del reticolo idraulico, necessarie per far fronte ai cambiamenti climatici che provocano eventi meteorologici estremi. L'ente consortile, in linea con le disposizioni regionali, le indicazioni dei tecnici basate sul monitoraggio costante del territorio e degli amministratori dei municipi interessati, oltre alle segnalazioni dei residenti sulle criticità riscontrate, ha messo a punto un programma che da qui a dicembre riguarderà 260 chilometri di aste fluviali di torrenti, borri e fossi. Non solo, perché sotto

i ferri finiranno anche 33 chilometri dell'Arno, vale a dire la totalità del tratto del fiume da Levane a Rosano di Pontassieve, su cui stanno operando o sono in procinto di farlo uomini e mezzi.

«**Gli interventi** sono in corso – spiega la geometra Giulia Pierozzi, del settore difesa del suolo del Consorzio e referente dell'Unità Idrografica Omogenea Valdarno – e si articolano in 14 lotti per la sistemazione della flora e in 4 per la risagomatura di alcuni segmenti e le riparazioni di opere idrauliche per un importo complessivo di circa 270 mila euro». Secondo consuetudine gran parte dei cantieri, viene precisato, hanno iniziato le operazioni dal 1 luglio in quanto «le attività lungo i corsi d'acqua, in generale, vengono sospese dal 1 marzo al 30 giugno – riprende Pierozzi – a tutela dell'avifauna nidificante, come prescritto dalla Regione».

Interventi nell'alto Valdarno ad opera del Consorzio di bonifica per mettere in sicurezza fiumi e i fossi
Tre milioni per i corsi d'acqua

di Michele Bossini
VALDARNO
■ Tre milioni di euro: è questa cifra ammonta il piano di investimenti messo a punto dal Consorzio di bonifica 2 alto Valdarno, per difendere il Valdarno dall'acqua. Lo scopo è svolgere un lavoro di prevenzione sempre più accurato e complesso, programmando per fronteggiare anche gli eventi estremi che un clima ormai "impazzito" rende sempre più frequenti e violenti. Nel 2023, la strategia, snalata dal Consorzio, si concentra in due direttrici: la disponibilità regionale, le indicazioni del tecnico che passano all'ufficio il territorio, gli amministratori locali e cittadini, che ben conoscono le criticità del corso d'acqua della vallata, possono complessivamente 300 chilometri di opere fluviali.

ed alluvioni, il Valdarno sarà oggetto di interventi straordinari, finanziati con risorse pubbliche, diverse dai contributi di bonifica versati dai cittadini e incrementate dal Consorzio con specifici progetti per affrontare criticità strutturali.

Tra queste, è prevista la realizzazione di un manufatto di immissione del corso d'acqua denominato Fosso Reale nel borgo del Quercio a San Giovanni, per un valore di 300 mila euro; il ripristino di un'evacuazione spondale in sinistra dell'Arno a Montevarchi

con un investimento che da solo ammonta a 600 mila euro; la realizzazione di opere di protezione di sponda sul torrente Orenzo tra i comuni di Lattoria Purgese Valdarno e Terranova Bracciolini, un progetto da mezzo milione di euro.

con un investimento che da solo ammonta a 600 mila euro; la realizzazione di opere di protezione di sponda sul torrente Orenzo tra i comuni di Lattoria Purgese Valdarno e Terranova Bracciolini, un progetto da mezzo milione di euro.

Terranova il sindaco: "Segnali positivi"
Vicenda Fimer sindacati cauti: "Vigileremo"

TERRANOVA
■ Vicenda Fimer, dopo l'annuncio di Greybull McLaren Applied e circa il cambio di governance e l'ammisione di cinque milioni, lo sta e le organizzazioni sindacali sostengono che quanto emerso rappresenta una tappa importante nel percorso che porta all'uscita dalla crisi e a un rilancio dell'azienda, che va nella direzione di quanto richiesto e prefissato dal Tribunale di Milano: "Tuttavia non si dice che la strada da fare è ancora lunga e che non sia sgombera da ostacoli e pertanto, continueranno insieme a Regione Toscana e sindacato a vigilare sul prossimo passaggio".

Per Fimer Cgil, Fim Cisl e Uilun fondamentale e precario, sarà avviare in tempi rapidi, una fase di confronto con il nuovo cda e con i nuovi investitori, in merito al piano industriale, e al piano concordato, oltre ad approfondire modalità e tempistiche delle ulteriori tranches di immissione di capitale. Questa veste non ci ha, nostro malgrado, aiutati a concludere colpi di scena e pertanto non lo organizza sindacati. r i m a e e d'obbligo. L'obiettivo è che si possa finalmente aprire un capitolo nuovo di questa vicenda che affligge da ormai troppo tempo i lavoratori, le loro famiglie e anche l'intero tessuto creditizio, compreso da tante aziende dell'isolato, con altri lavoratori e famiglie vittime di questa situazione".

Un invito alla cautela ripete anche dalle parole del sindaco Sergio Chierotti: "Il versamento della prima tranche di cinque milioni da parte di Greybull McLaren Applied costituisce un segno concretamente positivo nella vicenda Fimer. Ci sono ancora da affrontare diversi passaggi delicati ma nel susseguirsi di difficoltà e di risarcimenti improvvisi finalmente si concretizza un passaggio conforme alle aspettative. L'attenzione, termina il primo cittadino, deve rimanere alta perché è stato fatto un uso dei primi passi e sarà compito di tutti vigilare, ciascuno secondo le proprie competenze".



Lavori lungo i corsi d'acqua per mettere in sicurezza il territorio di eventuali fenomeni che possono ridurre la portata

Pratovecchio Per partecipare al censimento all'interno del parco
Stima dei cervi e dei lupi
Le domande scadono oggi

PRATOVECCHIO
■ Si avvicinano i giorni del "si" del parco nazionale della Firenze casentinese. Scade oggi il termine per partecipare alla stima dei cervi e dei lupi del Parco nazionale. Molte domande di partecipazione arrivate ed è stato richiesto un supplemento di tempo per gestire in modo appropriato e permettere la piena partecipazione del pubblico evento di gestione faunistica partecipativo in programma dal 21 al 23.

Il metodo "al brando", applicato in ambienti ad alta densità di vegetazione, dove il riconoscimento visivo sarebbe impossibile, come in questo parco nazionale, coperto da circa il 90% di bosco, è stato ideato in Norvegia (Biol. Langvatn) nel 1977. È stato recepito dall'area protetta nel 2007. Non a caso il metodo è anche noto come "Casentinese". Circa sessanta persone, suddivise in postazioni di due operatori, prenderanno posto in ogni angolo della millenaria foresta. Ne monitorano il numero, la densità e la direzione, per determinare, attraverso un algoritmo, il numero



Il brando del cervo (a) per entrare in azione il cervo del parco delle Foreste Casentinesi

di cervi e la loro distribuzione. Sarà realizzato anche il monitoraggio del lupo appenninico con la tecnica del wolf-bowling, sotto il coordinamento del Reparto carabinieri Prato. Alle 24 costituirà il "dopo brando" presso le diverse strutture resortive. Parecchie domande di partecipazione di rilevamento, aperte a tutti, saranno le manifestazioni culturali. L'evento è realizzato in collaborazione con l'U.p.a.r., il Reparto carabinieri Prato, il Reparto carabinieri biodiversità di Pratovecchio, le Regioni Toscana ed Emilia Romagna, le Unioni dei Comuni Montani di Casentino, Valdarno e Valliviera, gli ATC di Arezzo e di Fivoli Cesena. È organizzata da U.I.C.I.S. Italia per conto del Parco. Nella mattina del 23 settembre i partecipanti al censimento potranno assistere, a Pratovecchio, allo spettacolo "Paolo dei lupi". Per la regia di Roberto Angiuli, sotto la direzione di Francesca Camilla D'Amico, è una produzione Brudimento Teatro Florian Montano. Tra i protagonisti della vita del biologo e poeta Paolo Barasso.



Fimer Cgil da parte dei sindacati ha avvertito che il rischio è che si possa finalmente aprire un capitolo nuovo di questa vicenda che affligge da ormai troppo tempo i lavoratori, le loro famiglie e anche l'intero tessuto creditizio, compreso da tante aziende dell'isolato, con altri lavoratori e famiglie vittime di questa situazione".



RASSEGNA STAMPA – 01/10 SETTEMBRE 2023

GIORNALI ON LINE

<https://www.lanazione.it/cronaca/sedimenti-nellalveo-dei-fiumi-colpa-die-cambiamenti-climatici-ro063a9q>